

# Bedizzole *informa*

SETTEMBRE  
2020

Periodico  
a cura dell'Amministrazione  
Comunale di Bedizzole



#UnTiMaADistanza

#Forza  
Bedizzole

## indice

- 03 | Editoriale del Sindaco
- 04 | I servizi sociali e l'emergenza Covid
- 06 | Progetto Ideando
- 08 | Il COSP racconta il suo 2020
- 10 | I ragazzi del Centro dell'Oratorio 2020 si raccontano
- 11 | Ricominciare dalla Cultura
- 13 | #GuardareOltre: la Cultura ai tempi del Covid
- 14 | L'impatto della Pandemia Covid 19 sui bambini e gli adolescenti
- 16 | Bilancio in tempo di emergenza
- 18 | Distributore Automatico Sacchetti: dal 7 settembre
- 20 | Progetto aiuole
- 22 | Alberi per i neonati
- 24 | Nuova vita per il Parco del Laghetto
- 26 | Chiuse del Barbelli: importante riconoscimento
- 28 | Le opere pubbliche 2020: tra ostacoli e nuovi finanziamenti

### COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:

Con sito, pagina Facebook e servizio WhatsApp ci sono tanti strumenti per i cittadini!



Per rimanere informati sulle attività del Comune di Bedizzole, ricordiamo che sono sempre a disposizione della cittadinanza il sito internet [www.comune.bedizzole.bs.it](http://www.comune.bedizzole.bs.it), la pagina Facebook istituzionale "Comune di Bedizzole" e il servizio WhatsApp "Bedizzole informa".

## Orari di apertura e contatti uffici comunali

### UFFICIO SEGRETERIA PROTOCOLLO – MESSO

Tel. 030.6872920 - Fax. 030.676041 e-mail: [segreteria@comune.bedizzole.bs.it](mailto:segreteria@comune.bedizzole.bs.it)  
Pec: [comune.bedizzole@legalmail.it](mailto:comune.bedizzole@legalmail.it)  
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

### UFFICIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Tel. 030.6872923 - Fax. 030.6872728  
e-mail: [ediliziaprivata@comune.bedizzole.bs.it](mailto:ediliziaprivata@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

### UFF. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DIGITALIZZAZIONE CULTURA SPORT

Tel. 030.6872735 - Fax. 030.676041  
e-mail: [comunicazione@comune.bedizzole.bs.it](mailto:comunicazione@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

### UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Tel. - Fax 030.6872924  
e-mail: [lavoripubblici@comune.bedizzole.bs.it](mailto:lavoripubblici@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

### UFFICIO RAGIONERIA

Tel. 030-6872927 FAX 0306871880  
e-mail: [ragioneriatributi@comune.bedizzole.bs.it](mailto:ragioneriatributi@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

### UFFICIO ECOLOGIA AMBIENTE

Tel. 0306872742 Fax 030.6872924  
e-mail: [ambiente@comune.bedizzole.bs.it](mailto:ambiente@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

### UFFICIO TRIBUTI

Tel. 030.6872928 - Fax 030.6871880  
e-mail: [ragioneriatributi@comune.bedizzole.bs.it](mailto:ragioneriatributi@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00



*Comune di Bedizzole*

### UFFICIO ANAGRAFE

Tel. 030.6872929 - Fax 030.6870629  
e-mail: [anagrafe@comune.bedizzole.bs.it](mailto:anagrafe@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00

### UFF. SERVIZI SOCIALI - PUBBLICA ISTRUZIONE

Tel. 030 6871700-030 6873105 Fax 030.6873752  
e-mail: [servizisociali@comune.bedizzole.bs.it](mailto:servizisociali@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tel. 030.6872926 - Fax. 030.6873060  
e-mail: [commercio@comune.bedizzole.bs.it](mailto:commercio@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00

### UFFICIO POLIZIA LOCALE

Tel. 030.6872734 - Fax 030.6870911  
e-mail: [polizialocale@comune.bedizzole.bs.it](mailto:polizialocale@comune.bedizzole.bs.it)  
COMANDO DI LONATO tel. 030 91392223  
Orari: lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00

### BIBLIOTECA COMUNALE "PRIMO LEVI"

via De Gasperi, 2 - 25081 Bedizzole (BS)  
Tel. 030 675323 - Fax. 030 6876665  
e-mail: [biblioteca@comune.bedizzole.bs.it](mailto:biblioteca@comune.bedizzole.bs.it)  
Orari: martedì dalle ore 09:30 alle ore 12:00 e dalle ore 14:30 alle 18:30  
dal mercoledì al venerdì dalle 14:30 alle 18:30  
sabato dalle 09:30 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 17:30



### **Covid-19: un'emergenza che ha lasciato un segno profondo, ma dalla quale ci rialzeremo**

Se mi fermo a riflettere, pensando a come erano le giornate trascorse in Comune fino alla fine del 2019 e prima che quest'anno iniziasse, portando con sé le tragedie che abbiamo vissuto in questi ultimi mesi, ho come l'impressione di vivere in una dimensione surreale. Guardo con rimpianto a quando le mascherine erano un oggetto destinato agli operatori sanitari e il distanziamento sociale era una precauzione inimmaginabile.

Le notizie che arrivavano da Wuhan, più che preoccupare ci incuriosivano: in fondo la Cina era così lontana, ci sembrava di essere al sicuro e si guardavano con stupore le immagini provenienti da quei luoghi dove le persone erano relegate in casa. Nulla poteva farci immaginare che da lì a poco sarebbe toccata a noi la stessa sorte!

La notizia del primo contagio a Codogno, le prime zone rosse e poi il numero dei casi che aumentava in modo esponenziale. In un clima di incertezza generale, senza disposizioni chiare e univoche dai livelli superiori, ci siamo attivati subito con le prime ordinanze di chiusura, è stato istituito il COC (Centro Operativo Comunale) dove si è iniziato a mettere in moto la macchina comunale a supporto delle famiglie bedizzolesi e dove si è riorganizzato l'assetto del Comune rispetto alle nuove esigenze determinate dalla pandemia.

L'immagine della piazza vuota osservata dalla finestra dell'ufficio del Sindaco, le strade vuote, il silenzio in cui era avvolto il nostro paese, sono ricordi destinati a rimanere per sempre nella mia mente, come credo in quella di tutti voi.

Eppure, in una situazione così drammatica, credo di poter dire che Bedizzole abbia riscoperto il suo essere comunità: l'impegno straordinario profuso dalle decine di volontari impegnati nelle consegne di alimentari, medicinali e mascherine ne sono l'esempio più lampante! Questi ragazzi (ma molti di più sono stati quelli che avrebbero voluto farlo) per due mesi non hanno avuto orari e giorni di riposo e a loro va il riconoscimento per quanto fatto, insieme con tutte le altre realtà come le sarte che hanno confezionato migliaia di mascherine, i volontari del COSP, la Caritas Parrocchiale e l'associazione Tutti Insieme, i dipendenti comunali così come le forze dell'ordine che non hanno mai fatto mancare il loro impegno. L'elenco di tutte le persone da ringraziare sarebbe poi ancora più lungo.

Sicuramente l'aspetto più doloroso di questi mesi così destabilizzanti è stato il pensare ai volti delle persone care, conosciute, che non possono essere più rivisti. Lo penso io da bedizzolese prima ancora che da primo cittadino, ma posso solo immaginare cosa prova e ha provato chi ha visto una persona amata andarsene per via di un virus che ci ha raggiunto nelle nostre case, in tempi che credevamo così "moderni".

Per quanto mi riguarda ho pensato di aggiornarvi ogni sera con quanto ci veniva comunicato dall'ATS e con le indicazioni che ci venivano via via date da Stato e Regione, voleva essere un modo per sentirvi più vicini anche se non ci potevamo vedere fisicamente. Il pensiero è stato sempre rivolto anche a chi lottava negli ospedali per sconfiggere la malattia, a chi combatteva nelle RSA (anche la nostra è stata duramente colpita, come d'altronde la stragrande maggioranza delle strutture italiane). Ho pensato agli infermieri e a tutto il personale che si faceva in quattro per aiutare gli anziani e non solo. Questa vicinanza era fortemente voluta, in me come in tante persone il senso della nostra comunità pulsava più forte che mai. Come scrivevo in precedenza, questo è un aspetto che mi rende orgoglioso di Bedizzole e dei bedizzolesi.

Oggi ci aspettano nuove sfide, da affrontare in un mondo che è totalmente cambiato. Nel nostro piccolo abbiamo voluto ripartire, ci stiamo impegnando come Comune a garantire servizi e supporto, ad affrontare nel modo giusto la ripresa delle scuole, a offrire rinnovate opportunità culturali. Anche in futuro proporremo iniziative a sostegno di chi si è trovato in difficoltà.

Chiudo con un pensiero. Tutto quanto è stato vissuto ci deve fare riflettere, ci deve rendere consapevoli di quanto sia importante la nostra struttura sanitaria, di quanto siano importanti le norme di convivenza civili, di quanto sia rischioso sottovalutare tematiche e sminuirle.

Mi stupisco di chi ancora ha il coraggio di negare, di chi cerca complotti a ogni costo. Rimaniamo uniti e non dimentichiamoci di quanto abbiamo provato la mancanza l'uno dell'altro nei mesi scorsi, di quanto ci è mancata la vita "normale", ricordiamoci di quanto siamo fortunati a godere di tanta libertà. ■

*Il Sindaco  
Giovanni Cottini*

## I servizi sociali e l'emergenza Covid

In questo numero del notiziario comunale ci sembra doveroso, come servizio sociale, condividere con i cittadini come abbiamo affrontato o - forse è meglio dire - come abbiamo cercato di affrontare un periodo che può essere definito in molti modi: tragico o difficile, drammatico o surreale, noi semplicemente lo definiamo "straordinario e complesso".

Straordinario, perché molte delle azioni messe in campo, sono state costruite ex-novo giorno dopo giorno, adeguandoci alle normative governative ma con i nostri mezzi e le nostre forze. Quando diciamo nostre, voglio dire quelle di un'intera Comunità, quella di Bedizzole, che ha dato il meglio di sé in mille modi diversi. Chi ha consegnato le mascherine, prima quelle cucite dalle nostre sarte, giovani e meno giovani (ben 40.000 mascherine) e poi quelle consegnateci dalla Regione e dalla Provincia; chi ha consegnato spese e farmaci, ininterrottamente da marzo a giugno, al domicilio dei cittadini più bisognosi o ammalati, portando con sé un sorriso e una parola di conforto, per ovviare a quel senso di solitudine che molti di noi hanno vissuto; chi ancora ha consegnato bombole di ossigeno, difficilmente reperibili, sia di giorno che di notte. Insomma un ufficio e una Comunità che hanno saputo con profondo senso del "dovere e di appartenenza" far fronte ad un'emergenza socio-sanitaria epocale.

Oggi tutto questo ci sembra un ricordo lontano, ma reso ancora attuale da una sensazione di incertezza che prevale ancora in tutti noi attraverso i nostri gesti quotidiani, la mancanza degli abbracci, la semplice stretta di mano e altro molto ancora per tornare ad una socialità piena.

Possiamo dire però con certezza che questa esperienza ha modificato il nostro modo di vivere, i nostri rapporti sociali e ancor più ha lasciato in tutti noi un segno emotivo indelebile.

Chi mai avrebbe pensato in un "anno 2020" all'insegna dei social, del progresso tecnologico, che ci permette in pochi secondi di essere dall'altra parte del mondo, che un Virus, chiamato Covid-19, ci avrebbe fermati ma soprattutto impauriti...

Abbiamo cercato dunque, per affrontare tutto ciò, di mettere in atto una serie di misure e di sostegni, in parte finanziati dal Governo e in parte sostenuti dai Bedizzolesi, che hanno voluto attraverso un conto dedicato (che ha raccolto circa 19.000 euro) aiutare le persone più fragili e bisognose.

Non vogliamo soffermarci su tutti gli aiuti messi in campo, veramente numerosi, e ancor oggi in essere (vedi bando contributo affitto comunale, che ha previsto uno stanziamento di 100.000 euro da distribuirsi nella misura di 1000 euro a famiglia su base di requisiti ISEE

idonei o altri 55.000 euro destinati alle famiglie in difficoltà per buoni spesa), ma voglio invece ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile e hanno supportato il lavoro "straordinario" dell'ufficio servizi sociali: in primis le assistenti sociali che hanno dovuto in pochi giorni "adeguarsi" alle emergenti situazioni sociali e sanitarie e che mai si sono soffermate a guardare l'orario di lavoro; grazie alle associazioni Tutti insieme onlus e Caritas, che hanno consegnato al domicilio dei nostri cittadini le buste della spesa. Grazie a chi ha consegnato farmaci a domicilio e ha prestato volontariato presso gli Studi medici per distribuire le ricette, snellendo così l'operato, già impegnativo, degli operatori sanitari.

Un grazie ai Carabinieri e alla Polizia Locale, che oltre a mantenere l'ordine pubblico, dettato dai numerosi decreti, ci hanno coadiuvato nelle situazioni quotidiane assieme alla Protezione Civile.

Un grazie a tutti i volontari che in ufficio e fuori sul territorio si sono sempre resi disponibili per il raggiungimento di un obiettivo comune, ossia la tutela e la salvaguardia della salute dei nostri cittadini e che saputo dispensare una buona parola e un sorriso nonostante la stanchezza.

Abbiamo cercato di non dimenticare nessuno, speriamo di esserci riusciti, ci siamo occupati con molta attenzione degli anziani ma anche delle giovani famiglie, che qui non hanno una rete familiare, dei ragazzi disabili e delle loro famiglie.

È stato attivato ed è ancora in essere uno sportello d'ascolto grazie all'aiuto di una psicologa (volontaria) e di un counselor (volontario), sono numerose le richieste di appuntamento. Inoltre, alcuni giovani sempre volontari in collaborazione con la consulta giovani, hanno dato vita a un'iniziativa di supporto per gli anziani "Un caffè al telefono", consistente in una telefonata informale quotidiana agli anziani del paese, per condividere con loro questi momenti di solitudine accentuati dalla pandemia. Ho avuto modo poche sere fa di conoscere personalmente le ragazze e ragazzi e alcuni cittadini che hanno usufruito di questo servizio, mi sono resa conto che è stata un'occasione per "condividere e conoscere come possono nascere e svilupparsi collaborazioni tra Amministrazione e Cittadini, relazioni solide ed amicizie intergenerazionali", amicizie e rapporti che stanno tutt'oggi proseguendo.

Ancora un grazie va al nostro Sindaco e al Parroco, che nei diversi ruoli e responsabilità sono stati vicini quotidianamente ai cittadini, affrontando con loro le paure e le incertezze e cercando di dare loro una buona parola.

Un ringraziamento forte e sentito va a tutta la Comunità di Bedizzole, coesa ed unita, seppur a distanza, come

leggevamo ovunque; una Comunità che ha saputo fare emergere con tenacia la solidarietà e la socialità assieme ad un assessorato che responsabilmente ha cercato di costruire attorno a sé “un nuovo servizio sociale” o meglio numerosi “servizi sociali”, per rispondere alle plurime emergenze non dimenticando mai l'ordinarietà.

Infine, ci preme ricordare che sono stati molti i cittadini bisognosi e che quindi tutt'ora stanno proseguendo le azioni di sostegno e di supporto alle famiglie, ma altrettanti sono stati i cittadini che hanno risposto al nostro appello e hanno prestato instancabilmente il loro

operato volontario. Ognuno ha agito secondo la propria disponibilità e sensibilità ma sicuramente tutti abbiamo agito con profondo senso di responsabilità e affetto verso tutta la Comunità.

Mi (e ci) piacerebbe che tra queste pagine leggeste o vi portaste a casa un messaggio importante e soprattutto rispettoso della sensibilità di ognuno di noi, che va oltre l'incertezza o la paura ma che riguarda il grande valore che ognuno di noi dà alla propria vita, non assimilabile a nulla. Da qui dunque ripartire, continuando ad apprezzare ciò che si ha e riportando in auge alcuni valori che forse si sono assopiti o offuscati.



## Progetto Ideando

Ideando è un laboratorio occupazionale per adolescenti e giovani (fascia 14-20 anni) **che si propone come un'esperienza di forte socializzazione e condivisione.**

Nel periodo estivo, infatti, non vi sono proposte aggregative e/o di socializzazione per i giovani: i centri estivi "standard" si fermano al coinvolgimento della fascia d'età 6-14 e, quest'anno in particolare, a causa dell'emergenza sanitaria, per i giovani (fascia d'età 14-18 anni) non è possibile inserirsi nei centri estivi come aiuto-educatore.

In questo contesto, *Ideando* propone attività finalizzate alla **valorizzazione del territorio, promozione della cittadinanza attiva** dei minori, **sviluppo delle competenze relazionali** e le

**competenze specifiche** degli adolescenti, coinvolgendoli in diverse tipologie di laboratori che riguarderanno la tecnologia (es. utilizzo stampante 3d), la progettazione (presentazione di piccoli progetti in risposta alla pandemia alla comunità europea), la creatività (es. restauro di arredi) e attività di cura verso il proprio territorio.

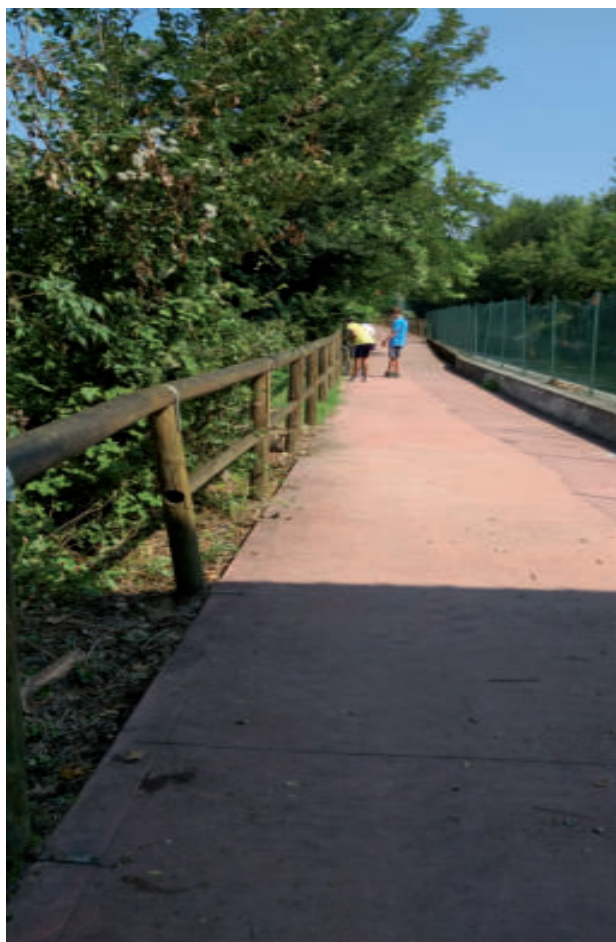
Il progetto nasce dalla collaborazione di diverse realtà del territorio: Il Comune di Bedizzole, Il Progetto Legami Leali, il Progetto Attiwarda, il Progetto In.Termedia e l'Oratorio di Bedizzole.

La proposta educativa che tocca varie tematiche, dalla cura dei parchi pubblici e degli arredi urbani, a corsi formativi di progettazione e tecnologia, coinvolge 23 ragazzi del paese, che ogni giorno dal lunedì al venerdì, partecipano ai laboratori proposti.

### Pulizia Parchi / Ripristino Staccionata

Parchi interessati:

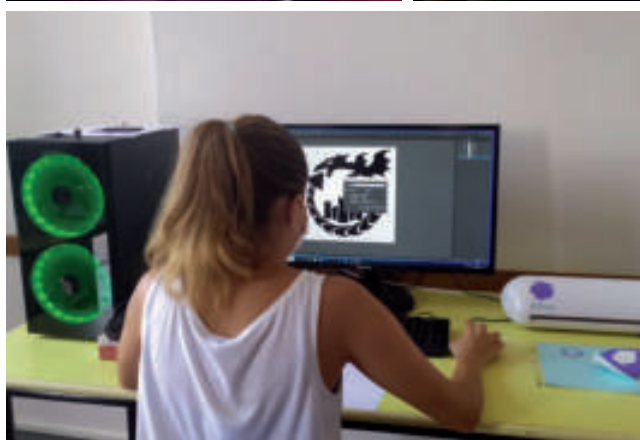
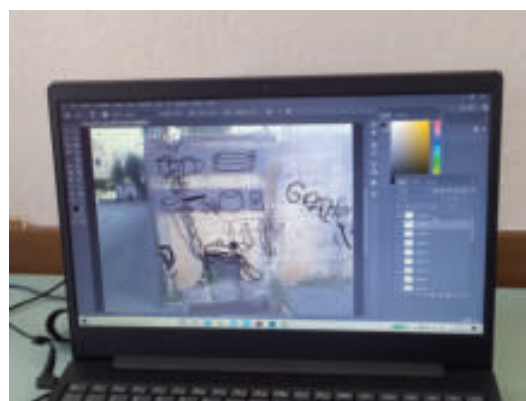
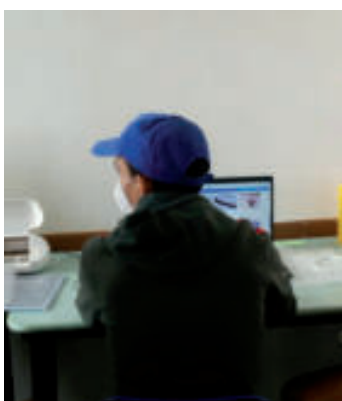
Parchetto di Masciaga - Parco Laghetto - Parco dei Bersaglieri - Parco dei Tennis/Bocciofila - Parco Nikolajewca - Parco a San Rocco - Parco del Castello - Inizio lavori staccionata pista ciclabile.



## Tecnologia/Grafica/stampa 3d

Nella sede di Inter.Media, all'interno dell'oratorio della Parrocchia di Santo Stefano Protomartire.

- Laboratori di grafica per la realizzazione di un logo che associ la zona di Bedizzole/Lonato/Calvagese.
- Laboratorio di stampa 3d.
- Laboratorio di grafica per lo sviluppo di idee creative per decoro urbano.



## Laboratorio di Progettazione

Con il supporto degli educatori, i giovani possono proporre delle idee in risposta al Covid 19, che verranno da loro trasformate in veri progetti di solidarietà da sottoporre alla comunità europea, per ricevere dei contributi a sostegno delle loro iniziative. ■



## Il COSP racconta il suo 2020 (a cura della redazione)

Il 2020 doveva essere l'anno in cui celebrare la ricorrenza del trentacinquesimo del COSP e volevamo farlo ricordando la nostra storia, fatta di persone. I volontari del COSP di Bedizzole, quelli di ieri, perché senza di loro non ci sarebbe un presente, quelli di oggi, forza motrice indispensabile, h 24, per garantire la continuità e la qualità del servizio e infine quelli di domani, che già stanno contribuendo a garantire il futuro del Cosp. Stavamo ipotizzando alcune iniziative, quando tutto è cambiato.

Nel corso del mese di febbraio, nella nostra associazione, il confronto tra chi pensava che la situazione fosse sopravvalutata e chi no, era in corso e nonostante la linea scelta fosse quella della precauzione, abbiamo iniziato a trovare le prime grosse difficoltà a reperire i dispositivi per la nostra sicurezza a causa delle pesanti speculazioni.

A partire dai primi di marzo la nostra routine (come quella di tutti) è stata stravolta, le nostre procedure di intervento sono cambiate più di una volta nel giro di tre mesi. Abbiamo affrontato all'improvviso una situazione completamente nuova per la quale tutti eravamo impreparati. Chi non lo era in quel momento del resto? Alcuni numeri? Nel 2019 gli interventi complessivi per emergenze sono stati circa 1500 mentre quest'anno, al 30 giugno erano poco meno di 1000, di cui quasi 600 tra marzo e maggio.

La quantità è sempre stata una variabile alla quale siamo tutto sommato preparati, ma quello che ci siamo trovati a dover gestire in modo completamente nuovo sono state le situazioni e le emozioni.

Innanzitutto il tempo. Ogni intervento poteva durare anche più di due ore a causa delle diverse procedure e cautele da adottare nei confronti del paziente una volta giunti sul posto, le interminabili attese per poter accedere al pronto soccorso e le rigorose procedure di sanificazione dell'ambulanza e dell'equipaggio stesso a fine intervento.

I nostri capi equipaggio sono state la figure che hanno probabilmente maggiormente subito l'aspetto emozionale di quel periodo in quanto, al fine di fare entrare in contatto meno persone possibile, erano i primi e talvolta gli unici a

interagire con il paziente, mentre gli altri membri dell'equipaggio dovevano rimanere in attesa sull'ambulanza pronti ad intervenire in caso di estremo bisogno.

Entrare nella casa di chi sta male è sempre un aspetto che richiede il massimo rispetto verso il paziente e i suoi familiari e un sorriso, la capacità di entrare in contatto e comprendere la sofferenza altrui fanno la differenza. Quando però si è costretti a bussare a una porta completamente bardati di tuta, occhiali e maschera protettiva è decisamente più complesso infondere conforto e fiducia a chi si ha di fronte, perché le parole, quando non sono accompagnate dall'espressione del viso, non riescono ad avere lo stesso valore.

In quei giorni di grande angoscia per tutta la Comunità, dove solo il rumore delle ambulanze interrompeva il "silenzio assordante" che tutti abbiamo imparato a conoscere, trovare davanti alla propria porta di casa un "palombaro" inespressivo non dev'essere stato per niente facile.

La paura, l'angoscia e l'incertezza per la gravità del momento sono gli stati d'animo più ricorrenti che abbiamo dovuto gestire non solo di fronte ai nostri pazienti, concittadini e non, ma anche per la nostra salute e soprattutto per quella dei nostri affetti. Al ritorno da ogni turno le mille precauzioni per igienizzare noi e la nostra divisa sembrava non fossero mai sufficienti. Abbiamo dovuto a nostra volta confrontarci con le paure dei nostri cari (il vero sacrificio spesso e volentieri lo fanno loro, non noi) riguardo la nostra incolumità, attraverso inevitabili discussioni o silenzi che valevano più di mille parole.

Anche il confronto con le persone della nostra quotidianità, i nostri colleghi di lavoro, i vicini di casa, conoscenti che non sempre hanno potuto e saputo comprendere quanto la nostra attività venisse sempre svolta in piena sicurezza e inconsapevolmente, ci hanno allontanato.

La prova è stata dura per tutti, ma ciò nonostante, oltre ad aver maturato la consapevolezza della nostra vulnerabilità e che tutto può cambiare in un attimo, il poter contare sulla solidarietà della nostra bellissima comunità è stato un grande stimolo per non "mollare" nel momento forse più critico, dalla nascita del COSP.

Abbiamo potuto godere delle vostre "coccole", ricevendo disegni da parte dei più piccoli, favolose merende e prelibatezze ricevute da privati cittadini e dalle attività del territorio, non solo di Bedizzole, e i tanti messaggi di incoraggiamento scritti su un lenzuolo, su un biglietto o attraverso i social hanno fatto la differenza.

È stato grandioso poter essere i beneficiari del prezioso supporto offerto dai sodalizi di Bedizzole noti o nati spontaneamente per aiutare anche noi, come ad esempio il favoloso (ed instancabile) gruppo di sarte, che ha confezionato per noi più di 200 camici, oppure gli oltre 300 km percorsi con un'associazione del territorio, in rappresentanza di tutte le associazioni d'Arma di Bedizzole per andare ad acquistare con le loro offerte una partita di mascherine FFP2 per il nostro Cosp e per i nostri amici di Bassa Bresciana Soccorso. Come non ricordare il bel gesto della Bedizzole Marching Band, della Banca del Territorio Lombardo e HGF con la donazione di materiali per la protezione individuale e per la sanificazione.

Questa brutta avventura è stata inoltre l'occasione per avviare una collaborazione più attiva con le associazioni di soccorso nostre "vicine di casa" come

Mazzano, Nuvolento, Calcinato e Moniga per coordinare gli acquisti di materiale di protezione individuale, che poi si è estesa anche all'Amministrazione comunale a cui va il nostro ringraziamento per la piena collaborazione, non solo in questo difficile periodo.

...tutto sommato qualcosa di positivo è emerso da questa criticità e di una cosa siamo certi, il nostro "hashtag" più ricorrente di questi mesi "qui non si molla", è per ognuno di noi un valore assoluto.

Permetteteci quindi di ringraziare i nostri 80 volontari, persone speciali, e la Presidente per gli sforzi che quotidianamente profondono per far funzionare questa bella associazione. Chiudiamo con una preghiera rivolta a tutti: purtroppo l'emergenza non è ancora finita. Ormai sappiamo che il rispetto del distanziamento e delle norme igieniche sono un efficace deterrente contro la propagazione del virus, mollare la presa ora potrebbe pregiudicare i grandi sacrifici fatti in precedenza da tutta la Comunità, teniamo ancora alta l'asticella dell'attenzione e proteggiamoci reciprocamente.

Uniti ce la possiamo fare!  
Grazie Bedizzole ■



## Ricominciare dalla Cultura

Il lungo tempo sospeso dalla pandemia ha sottratto a tutti molte opportunità per partecipare a iniziative di carattere culturale, ma non solo: molti di noi sono rimasti chiusi per tre mesi in casa, chi lavorando a distanza, chi gestendo la quotidianità dei figli o dei genitori lontani, spesso con il televisore acceso che proiettava anche vecchi film, ma soprattutto continue notizie sulla diffusione del virus.

Su tutto paura e speranza: paura per la malattia, inquietudine per un lavoro lasciato e che forse si presenterà con una difficile ripresa, ma anche speranza di tornare alla quotidianità leggendo sui tanti manifesti scritti dai bimbi “andrà tutto bene”. Noi ancora oggi stiamo combattendo la pandemia, questo virus che non ci abbandona; non abbiamo molti strumenti sui quali fare affidamento e da non abbandonare mai (mascherina, distanza, evitare gli assembramenti) però possiamo mettere in campo la speranza.

Mi permetto di usare una bella riflessione del grande psichiatra Eugenio Borgna che dice **“La speranza è la passione del possibile, è ricerca del senso della vita. Diventa, quando il senso viene meno, il suo contrario: disperazione”**.

Se la speranza è la ricerca del senso della vita in un momento così complesso e, per certi versi tragico, la cultura è e/o potrebbe essere uno degli strumenti sui quali fare affidamento per far decantare la paura

del presente che è anche paura del futuro in cui trionfa l'incertezza. Che fare allora?

Possiamo riprendere a frequentare i **“luoghi della cultura”** che, come assessorato, stiamo animando e cito:

1. la biblioteca, dove è possibile passare un po' di tempo anche all'esterno sotto il bellissimo portico o i cedri del libano per leggere, o partecipando la sera alle tante proiezioni cinematografiche.

2. il castello, dove nella piazzetta Falcone Borsellino sono stati allestiti uno spettacolo teatrale e due importanti concerti jazz. Con queste iniziative abbiamo cercato di rompere il muro dell'isolamento, di riappropriarci di momenti di socialità, di riprendere un pensiero che non sia soltanto legato al virus e alla sua ricaduta sulla vita quotidiana, ma al piacere di cose belle e piacevoli.

Queste sono le prime proposte, ma riprenderemo le attività che hanno trovato interesse presso la popolazione con l'inserimento di nuovi percorsi culturali.



Jazz in Castello





*Una serata alla rassegna Cinema d'estate*

Torneranno i corsi sull'arte, le iniziative musicali in luoghi diversi di Bedizzole, i temi che riguardano la condizione della donna, ma anche le conferenze organizzate dalla biblioteca, una in particolare sul tema della legalità, insieme alla presentazione di libri: ancora sarà riproposta la lettura storica del territorio in cui viviamo. In particolare sarà approfondita la storia del fiume "CHIESE": si narrerà del ruolo che questo fiume ha avuto nelle vicende del nostro territorio.

Come ogni corso d'acqua, nel tempo ha modificato le attività economiche e umane sulle sue sponde: è stato utilizzato come confine geografico e politico ed è stato testimone di molti fatti storici che si sono succeduti in questi duemila anni."

Anche i ponti che lo attraversano (tutti noi abbiamo

negli occhi quello settecentesco di Pontenove) raccontano tanti episodi. Alcuni ponti, ad esempio, sono stati costruiti più volte perché il placido Chiese che vediamo oggi, in più occasioni è stato protagonista di alluvioni che, oltre che modificarne il percorso, hanno distrutto intere località.

Sui ponti sono transitati uomini e donne, animali, carri con prodotti da vendere, ma anche eserciti che ne rivendicavano di volta in volta il possesso. Il fiume è stato anche una importante e veloce via di trasporto: basta ricordare che sulle sue acque viaggiavano i tronchi degli alberi che provenivano dalle montagne a nord.

Oggi passeggiamo sulle sue sponde godendo della bellezza del Parco Airone, spesso inconsapevoli di camminare dentro la "storia". ■



*Lettura teatrale Viandanze*



## #GuardareOltre: la Cultura ai tempi del Covid

a cura di Carlo Giunchi, Tavolo della Biblioteca

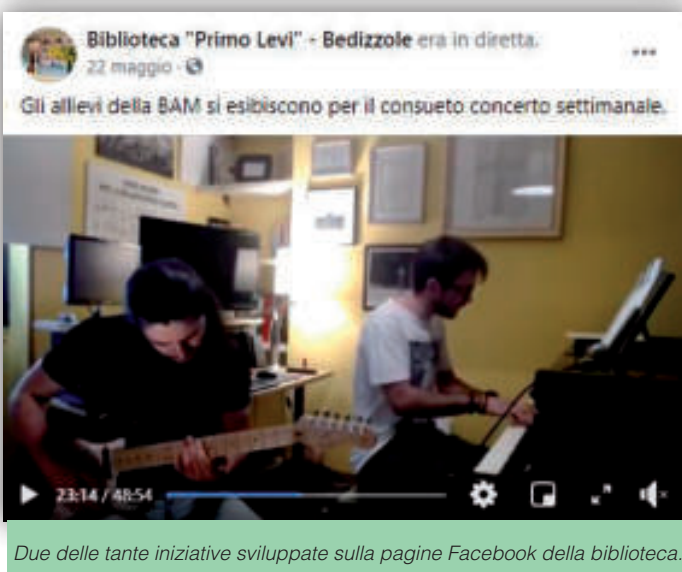
La biblioteca ha conquistato la rete e lo ha fatto promuovendo sé stessa, la cultura e i bedizzolesi. L'idea era in progetto da qualche tempo, ma i complicati mesi del *lockdown* hanno accelerato il processo: a inizio marzo, infatti, sui *social* (Instagram e Facebook), sono comparse le pagine della Biblioteca "Primo Levi" di Bedizzole, che si affiancano a quelle ufficiali del "Comune di Bedizzole", già presenti da tempo. Questi mezzi di comunicazione, rivelatisi molto importanti durante l'ultimo periodo, hanno permesso una forte interazione con i cittadini, in un momento in cui la classica chiacchierata con il bibliotecario non era possibile.

Dapprima, tra marzo e maggio, i *post* hanno abbracciato i temi più svariati, spaziando da piccole realtà locali a nomi o eventi internazionali: dalla promozione artistica, letteraria e musicale a pillole su come sfruttare le risorse *online* per viaggiare nella cultura restando a casa, passando per promozione delle realtà commerciali, associative e sportive bedizzolesi; il tutto accompagnato dall'*hashtag* #guardareoltre e dal desiderio di alleggerire, per quanto possibile, giornate pesanti per tutta la comunità.

Successivamente, in concomitanza con la riapertura della sede (orari sempre aggiornati disponibili sul sito <https://opac.provincia.brescia.it/library/BEDIZZO LE/> o sulle pagine *social*) e con la ripresa della vita sociale e lavorativa dei lettori, le pubblicazioni hanno seguito un'agenda più stabile e meno fitta, ma comunque ricca e costante, soprattutto grazie all'impegno di Eleonora Bonetti, che svolge il Servizio Civile presso la Biblioteca. In questo periodo, rubriche fisse, come lo spazio della poesia il sabato o quello dell'arte moderna il martedì, vengono integrate con consigli di lettura, anche per i più piccoli, proposte cinematografiche, promozione di eventi e informazioni sul funzionamento della biblioteca. Una nota per i post del giovedì, in cui l'obiettivo è promuovere una "cultura di parità" insieme alla Commissione Pari Opportunità.

Risulta estremamente complesso parlare di lasciti positivi della quarantena, derivanti da un evento tanto serio quanto vicino alla comunità; tuttavia, possiamo dire di aver scoperto tutti qualcosa di nuovo durante le settimane che ci siamo lasciati alle spalle: la speranza è che la comunicazione della biblioteca, con le uniche frecce che possiede, quelle della Cultura, possa aver contribuito a tali scoperte o, almeno, a qualche minuto di evasione.

Un doveroso ringraziamento va anche alle attività produttive e alle associazioni che ci hanno fornito contributi sempre nuovi e interessanti e che, con la loro collaborazione, hanno costituito un tassello fondamentale per la riuscita del progetto. ■



## I centri estivi a Bedizzole nell'estate del 2020

Per tre lunghi mesi, da marzo a maggio, siamo rimasti chiusi in casa e quando ci siamo riaffacciati alla solita vita quotidiana abbiamo visto che non tutto era tornato come prima.

Ad esempio i parchi - anche se l'uso era limitato - erano straordinariamente vuoti: i bambini, i ragazzi che animavano questi spazi, forse ancora attraversati dalla paura, erano rimasti a casa. Le scuole erano ancora chiuse e lavoravano sull'istruzione a distanza.

Era la fine di maggio, il periodo in cui l'amministrazione iniziava a lavorare per organizzare i **centri estivi**. Anche l'oratorio aveva sempre messo in campo questi momenti ricreativi, il grest, ma da ogni parte arrivavano le perplessità per il timore dei contagi, per le difficoltà nell'evitare assembramenti, per la complessa organizzazione che prevedeva il rapporto un operatore ogni cinque bimbi nella fascia d'età 3/5 anni, un operatore ogni sette bambini nella fascia d'età 6/11 anni, un operatore ogni 10 bambini nella fascia d'età 12/14 anni. Un impegno di spesa pertanto di gran lunga superiore, se si pensa che negli anni passati il rapporto era 1 operatore per 20 bambini.

Su tutte queste difficoltà è però prevalsa nell'amministrazione la decisione di farli partire, perchè i nostri bambini e ragazzi avevano bisogno di ritrovare momenti di incontro dopo tanta

solitudine, momenti di socialità, di giochi condivisi e i genitori avevano bisogno di essere supportati nell'organizzare i tempi estivi dei figli tanto a lungo lontani dalla vita sociale.

L'amministrazione comunale ha organizzato per cinque settimane (giugno/luglio) le attività per 20 bambini dai 3 ai 5 anni e per 40 ragazzi dai 6 agli 11 anni. Si sono aggiunti poi, con il supporto economico del Comune, l'oratorio con 60 ragazzi dai 12 ai 14 anni e la scuola dell'infanzia paritaria "Sacra Famiglia" con 20 bimbi.

Possiamo dire che circa 150 famiglie hanno accettato di iscrivere i figli ai centri estivi sfidando la pandemia, sicure dell'attenzione e del rispetto delle regole dell'organizzazione. E così è stato: non c'è stato nessun allarme Covid, ma un'atmosfera serena, carica di allegria e di giochi all'aperto soprattutto nei grandi giardini delle nostre scuole.

I nostri bambini hanno apprezzato molto questa offerta, che li ha aiutati a ritrovare compagni vecchi e nuovi, a scoprire un forte senso di responsabilità nel rispetto delle regole, a vivere momenti divertenti e piacevoli, anche se molte delle attività degli anni passati non hanno potuto essere realizzate.

È stata una scommessa vinta dalla comunità di Bedizzole e anche una prova generale per la riapertura delle scuole. ■



## L'impatto della Pandemia Covid 19 sui bambini e gli adolescenti



*10 Settembre 2020: uno dei parchi di Bedizzole, sempre affollato di bambini e genitori, era ancora deserto. Perché?*

Partirò da un dato oggettivo: la chiusura delle scuole e dei servizi per l'infanzia ha lasciato a casa per quattro mesi più di 9 milioni di bambini, ragazzi e adolescenti: anche a Bedizzole ne sono rimasti a casa circa 1.500. In questo lungo periodo è stata data agli studenti di ogni ordine e grado l'opportunità di lavorare tramite i mezzi informatici collegandosi con gli insegnanti grazie a quella che è stata chiamata "educazione a distanza". È stata sicuramente una preziosa opportunità, che ha permesso di mantenere aperti i canali di comunicazione con la scuola e di proseguire il percorso educativo.

Ma a questo punto corre l'obbligo di porsi alcune domande: è stato possibile raggiungere tutti gli

studenti? Anche se in possesso di uno strumento operativo (tablet, computer, telefono...) fornito dalle scuole, davvero tutti erano in grado di utilizzarli in modo corretto? In tutte le case c'era un collegamento internet? Già le risposte, scontate a queste domande retoriche ci autorizzano a parlare di "povertà educativa" e le cui cause sono ancora più ampie. La scuola non è solo trasmissione di informazioni, ma relazioni, emozioni, empatia, amicizie, regole, comunicazione non verbale fatta di sorrisi e di rimproveri. Tutto questo è venuto a mancare in questi lunghi, lunghissimi quattro/sei mesi, in questa lunga sospensione nel tempo e nello spazio, un tempo spesso occupato dalla paura.

È stato un periodo duro per noi adulti proviamo a

pensare ai bambini. Hanno perso i giochi con i compagni, sono stati tutti fisicamente meno attivi, si sono alterati i ritmi sonno-veglia, hanno avuto un regime alimentare irregolare, hanno trascorso molto/troppo tempo davanti agli schermi televisivi, digitali... si è dilatato l'uso dei social, su cui viaggiano informazioni spesso scorrette e dove i rapporti personali si limitano a poche battute. Aggiungiamo a ciò l'isolamento, le paure del



contagio, la noia: tutto ciò può generare stress e un principio di alienazione, effetti anche duraturi su bambini e adolescenti.

Ricominciare sarà un'impresa difficile, non si tratta solo di recuperare "il semestre perso", anche perché di fronte a queste ferite partire dal programma è un approccio sbagliato: importante è capire che, ora più che mai, sono i ragazzi e non i Fenici o il Teorema di Pitagora il punto di partenza. È necessario riattivare in loro la motivazione e il desiderio dell'imparare, dello stare insieme, di ricostruire le relazioni.

Arrivano dagli esperti anche le prime stime economiche su cosa significhi questo buco formativo in termini di capitale umano: per l'Italia la

prospettiva è di perdere, nel prossimo futuro, il 10% del PIL e il vuoto didattico di questi mesi è una zavorra che un'intera generazione rischia di portarsi dietro per tutta la vita.

Ma abbiamo tutti - istituzioni, scuole, famiglie - il dovere di impegnarci per limitare i danni provocati da questa pandemia.

**"Andrà tutto bene"**, si leggeva, e tale slogan rappresentava la SPERANZA necessaria per non essere travolti dalle tante paure. **"Niente sarà più come prima"**, si leggeva: e tale affermazione prefigurava un progetto di FUTURO che però nasceva nell'incertezza del presente di una pandemia che aveva spazzato via buona parte del passato con la morte di tanti nonni.

Per tutte queste ragioni ed altre ancora è importante che i/le bambini/e e ragazzi/e tornino ad abitare la scuola, le strade i parchi: noi faremo il possibile perché ciò avvenga e diciamo sì all'educazione in presenza che è socialità, amicizia, condivisione, speranza e stiamo lavorando perché tutte le nostre scuole siano pronte ad accogliere in piena sicurezza, secondo le norme nazionali e regionali, la nostra popolazione scolastica a partire dai più piccoli. Abbiamo anticipato tale obiettivo organizzando, pur in mezzo alle difficoltà di rigidi protocolli, i centri estivi per offrire ai nostri bambini e ragazzi una parvenza di normalità e la risposta è stata positiva: più di cento bambini/e ragazzi/e hanno partecipato alle attività soprattutto all'aperto, ma hanno frequentato i centri anche 40 piccoli, dai 3 ai 6 anni, le famiglie hanno dimostrato fiducia nei progetti e nel futuro.

È sui più piccoli, sulla fascia 0-6 anni, che si è molto concentrata la difficile progettualità di un ritorno a scuola sia da parte del Governo, che delle Regioni che dei Comuni perché sono stati i piccoli i più svantaggiati dalla lunga emergenza. Era difficile far loro comprendere il motivo della lontananza dai nonni e dagli amichetti, della rottura di ogni regola di orario, l'essere sigillati in casa; molti di loro hanno vissuto la situazione con sensi di colpa, paure, ansia e su questi aspetti si dovrà lavorare tutti. Anche per questo nelle regole che vengono dettate dall'ultima normativa sta al primo posto la necessità di un patto di **alleanza educativa con le famiglie** perché "i bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il lavoro educativo si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze".

Tutti dobbiamo essere pronti a gestire il passaggio dalla lunga emergenza alla normalità. ■

## Bilancio in tempo di emergenza

Non occorre essere economisti o brillanti commentatori delle trasmissioni televisive per concludere che l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 ci ha trascinato verso una preoccupante emergenza economica.

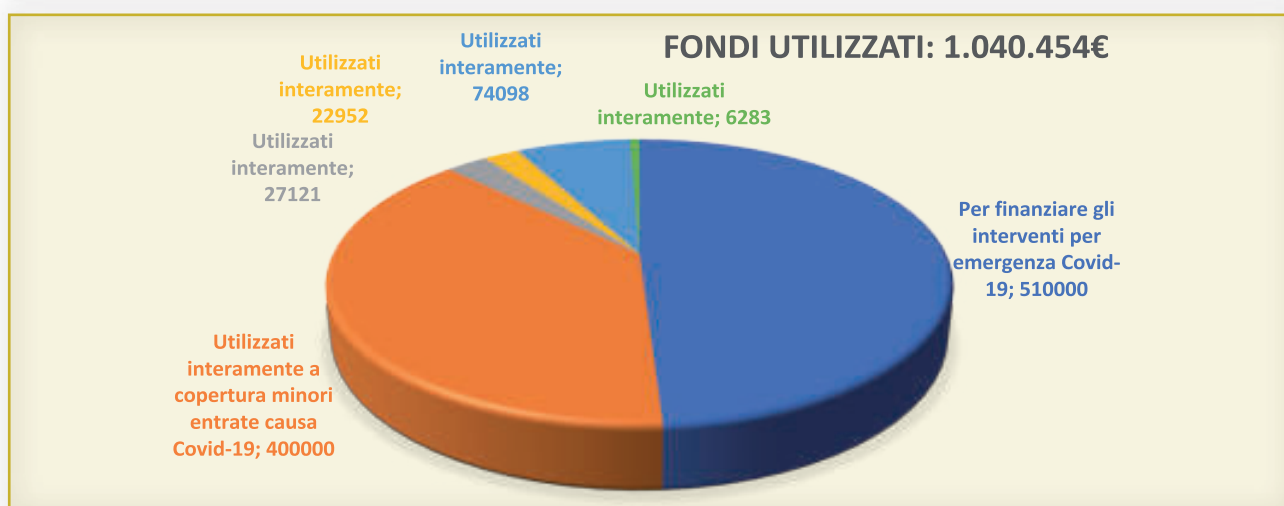
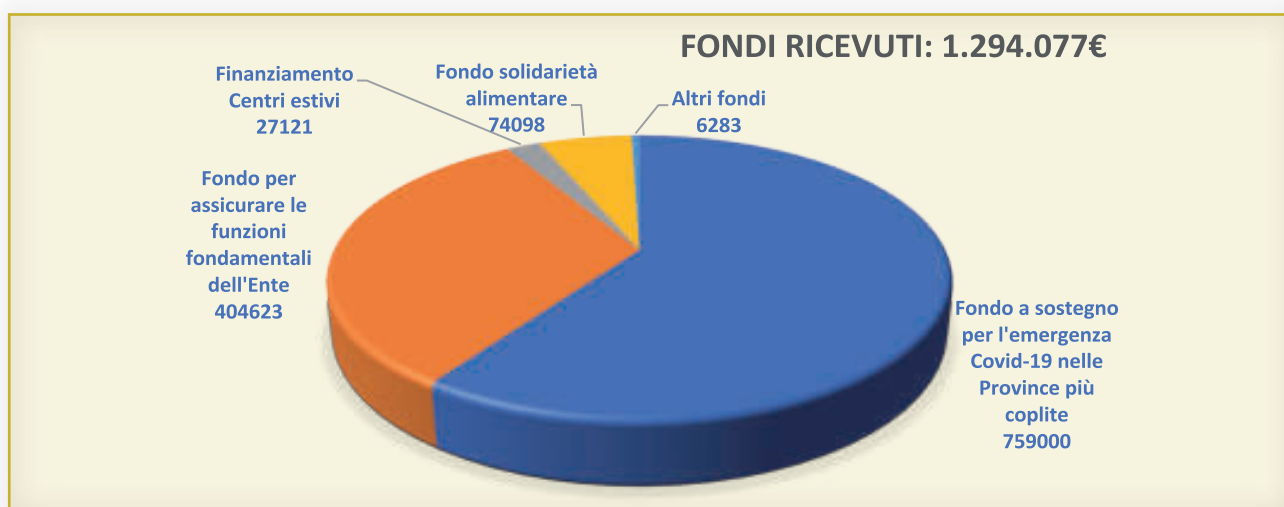
Ognuno di noi, direttamente o tramite familiari e conoscenti, ha toccato con mano gli effetti economici negativi della pandemia: sono stati duramente colpiti i disoccupati, i lavoratori con contratti precari e quelli senza tutele, i dipendenti, gli artigiani ed i commercianti, molti imprenditori agricoli ed industriali, i professionisti, le partite IVA ed anche i pensionati. Insomma, tutti o quasi tutti!

È evidente che, proprio per questo motivo, il bilancio comunale ha subito un vero e proprio terremoto cui abbiamo risposto, tra marzo e luglio, con 6 manovre di variazione del bilancio per

fronteggiare le numerose situazioni di difficoltà. Entro il mese di settembre è inoltre prevista un'altra manovra di variazione per sostenere i disagi economici e sociali che sono emersi con la ripresa delle attività commerciali, industriali e scolastiche dopo il periodo estivo.

Le risorse sono state in parte reperite utilizzando il denaro non speso durante il periodo di confinamento, in parte grazie ai cospicui contributi erogati dal Governo che è intervenuto con l'erogazione di 759.568 euro a sostegno delle province più colpite dal COVID-19 ed infine con altri finanziamenti per le situazioni di grave emergenza che in quelle settimane si andavano moltiplicando.

Tra marzo e luglio il Comune ha finanziato interventi urgenti come il contributo affitto, la fornitura buoni spesa, le spese di funzionamento dei centri estivi,



le spese per la sanificazione, il contributo per il Grest parrocchiale ed i Centri estivi, il banco alimentare, l'integrazione del fondo spese servizi sociali per emergenza Covid-19 e le spese di sanificazione.

Nel contempo, a complicare la situazione finanziaria dell'Ente, abbiamo ovviamente dovuto affrontare:

- il drastico calo degli incassi relativi agli oneri di urbanizzazione;
- la riduzione dei conferimenti presso la discarica Green Up (ex FAECO), a causa del blocco di gran parte delle attività produttive, che hanno registrato un forte decremento per tutto il periodo di chiusura dell'attività;
- il sostanziale azzeramento delle sanzioni del Codice della Strada per il blocco della circolazione.

Le minori entrate sono state sopperite dallo stanziamento di un fondo di circa 404mila euro, erogato dal Governo per assicurare il funzionamento dei servizi essenziali e per mantenere l'equilibrio del bilancio comunale.

Negli stessi mesi, per non appesantire gli impegni finanziari della popolazione, il Consiglio Comunale ha anche deliberato:

- proroga della scadenza da marzo a settembre della TARI e riduzione per le attività economiche temporaneamente chiuse nel periodo di confinamento;
- esenzione per il 2020 della COSAP (canone occupazione suolo pubblico);
- proroga della scadenza dell'imposta sulla pubblicità e affissioni.

Tra i contributi che verranno erogati tra il 2020 ed il 2021, ricordiamo anche che Regione Lombardia finanzia con 500mila euro un piano opere pubbliche che l'Amministrazione comunale ha destinato per 300mila euro alle asfaltature, già realizzate, e per 200mila euro ad integrare le somme già stanziate dal Comune per realizzare il percorso ciclopeditone di via Crocette, che comprende anche la sistemazione della viabilità nel tratto di Via Mazzini.

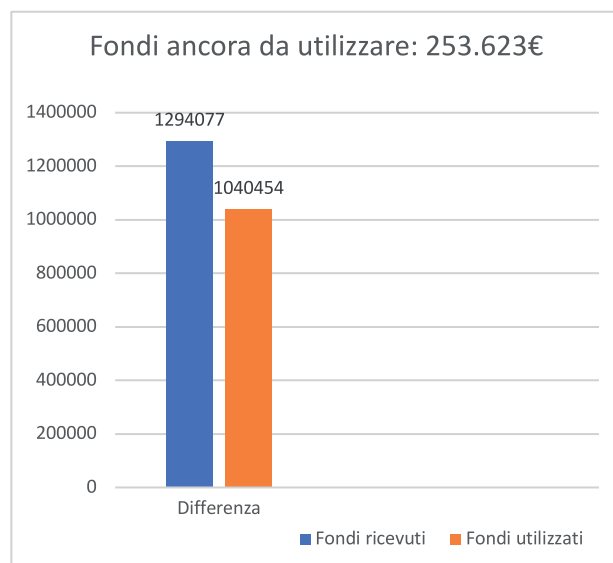
Superata la fase più acuta dell'emergenza sanitaria, si tratta ora di intervenire con la parte rimanente dei contributi per affrontare le nuove criticità che emergeranno con l'avvio dell'anno scolastico e con la riapertura di quasi tutte le attività commerciali e industriali.

Con la manovra di settembre, particolare attenzione verrà data anche a tutti gli aspetti che riguardano la sicurezza del territorio, dell'ambiente e dei cittadini; gli interventi, anche strutturali e permanenti, dovranno obbligatoriamente riguardare non soltanto le emergenze di oggi, ma anche gli investimenti per i prossimi anni.

All'Amministrazione comunale spetta infatti il compito di promuovere un intenso dibattito sul cambiamento e sulle trasformazioni che interesseranno nel prossimo futuro le realtà sociali ed economiche di Bedizzole e dei territori collegati.

Si tratta di immaginare le trasformazioni imminenti e di accompagnare i cambiamenti con adeguate proposte amministrative e politiche. In poche parole si tratta di orientare le risorse finanziarie del Comune nella giusta direzione: verso i cittadini e l'ambiente in cui viviamo. ■

Giuseppe Berthoud



Si ricorda a tutti i bedizzelesi che è attivo il servizio cittadino di **CONTROLLO DI VICINATO**. Se qualcuno fosse interessato a unirsi, per coprire quelle poche zone ancora scoperte, può contattare il responsabile Enrico scrivendo a **[controllodivicinato.bedizzole@gmail.com](mailto:controllodivicinato.bedizzole@gmail.com)**

disponibile a fare eventuali incontri di approfondimento per spiegarne il corretto funzionamento.

Non si tratta di uscire a fare le ronde o altro, ma semplicemente di una collaborazione tra vicini, senza nessun impegno o vincolo.

Grazie in anticipo a tutti quelli che vorranno aderire per aiutare il nostro paese.

## Distributore Automatico Sacchetti: dal 7 settembre

**Il Distributore automatico di rotoli di sacchetti per la raccolta di plastica e organico è in funzione dal 7 settembre 2020.**

### Che cos'è

Hai finito i sacchetti per la raccolta della plastica e dell'organico (umido)? Ritirali al distributore automatico collocato in piazzale Europa!

Bedizzole prevede una fornitura annua di sacchetti per la corretta raccolta differenziata di umido e plastica, che è compresa in tariffa.

### Quantità prelevabili gratuitamente

La quantità gratuita per le utenze domestiche è stabilita in base ai componenti del nucleo familiare, secondo le seguenti tabelle, per le utenze non domestiche in base alle necessità:

| CODICE TASTIERA 2                                            |                              |
|--------------------------------------------------------------|------------------------------|
| FORNITURA ANNUALE GRATUITA ROTOLI SACCHI PLASTICA CODIFICATI |                              |
| COMPONENTI FAMIGLIA                                          | ROTOLO DA 25 SACCHI GRATUITI |
| FINO A 2 COMPONENTI                                          | 1 ROTOLO GRATUITO            |
| DA 3 A 4 COMPONENTI                                          | 2 ROTOLI GRATUITI            |
| DA 5 COMPONENTI IN POI                                       | 3 ROTOLI GRATUITI            |
| UTENZE NON DOMESTICHE                                        | SECONDO LE NECESSITA'        |

| CODICE TASTIERA 1                                 |                              |
|---------------------------------------------------|------------------------------|
| FORNITURA ANNUALE GRATUITA ROTOLI SACCHI ORGANICO |                              |
| COMPONENTI FAMIGLIA                               | ROTOLO DA 50 SACCHI GRATUITI |
| FINO A 4 COMPONENTI                               | 1 ROTOLO GRATUITO            |
| DA 5 COMPONENTI IN POI                            | 2 ROTOLI GRATUITI            |
| UTENZE NON DOMESTICHE                             | SECONDO LE NECESSITA'        |

### Come si prelevano

I sacchetti si possono ritirare presso il distributore automatico ubicato in piazzale Europa (di fianco agli eco-compattatori). Il distributore è attivo tutti i giorni, 24 ore su 24, come uno sportello bancomat, e consente di ritirare in maniera veloce e automatica i sacchetti. Per ritirarli è necessario:

- Per le Utenze Domestiche  
tessera sanitaria dell'intestatario TARI (tassa rifiuti);

- Per le Utenze non Domestiche  
ECOPASS.

### Dove si trova

Il distributore si trova in piazzale Europa, vicino agli attuali eco-compattatori collocati di fianco alla sala Consiliare (adiacente ai parcheggi).

### Ritiri eccedenti la quantità gratuita

I rotoli prelevati in eccedenza alle quantità gratuite sopra riportate, verranno addebitati direttamente in bolletta TARI l'anno successivo, secondo le seguenti tariffe:

- Rotolo codificato per plastica da 25, eccedenti la quantità gratuita: €/cad. 2,50;
- Rotolo per umido da 50 sacchetti, eccedenti la quantità gratuita: €/cad. 4,00.

Si ricorda che **l'obbligo di utilizzare i sacchi del Comune riguarda solamente quelli per la raccolta della plastica per il servizio porta a porta. Per l'organico può essere utilizzato qualsiasi tipo di sacchetto, purché compostabile.**

### Obbligo utilizzo sacchi plastica codificati per la raccolta differenziata porta a porta

A partire dal 1° gennaio 2021, per la raccolta porta a porta della plastica si renderà obbligatorio esclusivamente l'utilizzo di sacchi gialli dotati di numero identificativo associato all'utenza, forniti esclusivamente dal Comune attraverso questo distributore automatico.

Fino al 1° gennaio 2021, per la plastica, potranno essere comunque utilizzati anche i sacchi già in possesso delle utenze, ad esempio acquistati al supermercato, purché trasparenti, questo al fine di consentire alla popolazione l'esaurimento delle eventuali scorte. ■



**COMUNE DI BEDIZZOLE**  
Provincia di Brescia

**DISTRIBUTORE AUTOMATICO  
SACCHI PER RACCOLTA PLASTICA E ORGANICO**

Gli **INTESTATARI** delle utenze TARI (tassa rifiuti) potranno prelevare sacchi per la raccolta della plastica e dell'organico direttamente da questo distributore, mediante:

- **tessera sanitaria per le utenze domestiche;** 
- **ECOPASS per le utenze non domestiche;** 

| CODICE TASTIERA 2                                            |                              |
|--------------------------------------------------------------|------------------------------|
| FORNITURA ANNUALE GRATUITA ROTOLI SACCHI PLASTICA CODIFICATI |                              |
| COMPONENTI FAMIGLIA                                          | ROTOLO DA 25 SACCHI GRATUITI |
| FINO A 2 COMPONENTI                                          | 1 ROTOLO GRATUITO            |
| DA 3 A 4 COMPONENTI                                          | 2 ROTOLI GRATUITI            |
| DA 5 COMPONENTI IN POI                                       | 3 ROTOLI GRATUITI            |
| UTENZE NON DOMESTICHE                                        | SECONDO LE NECESSITA'        |

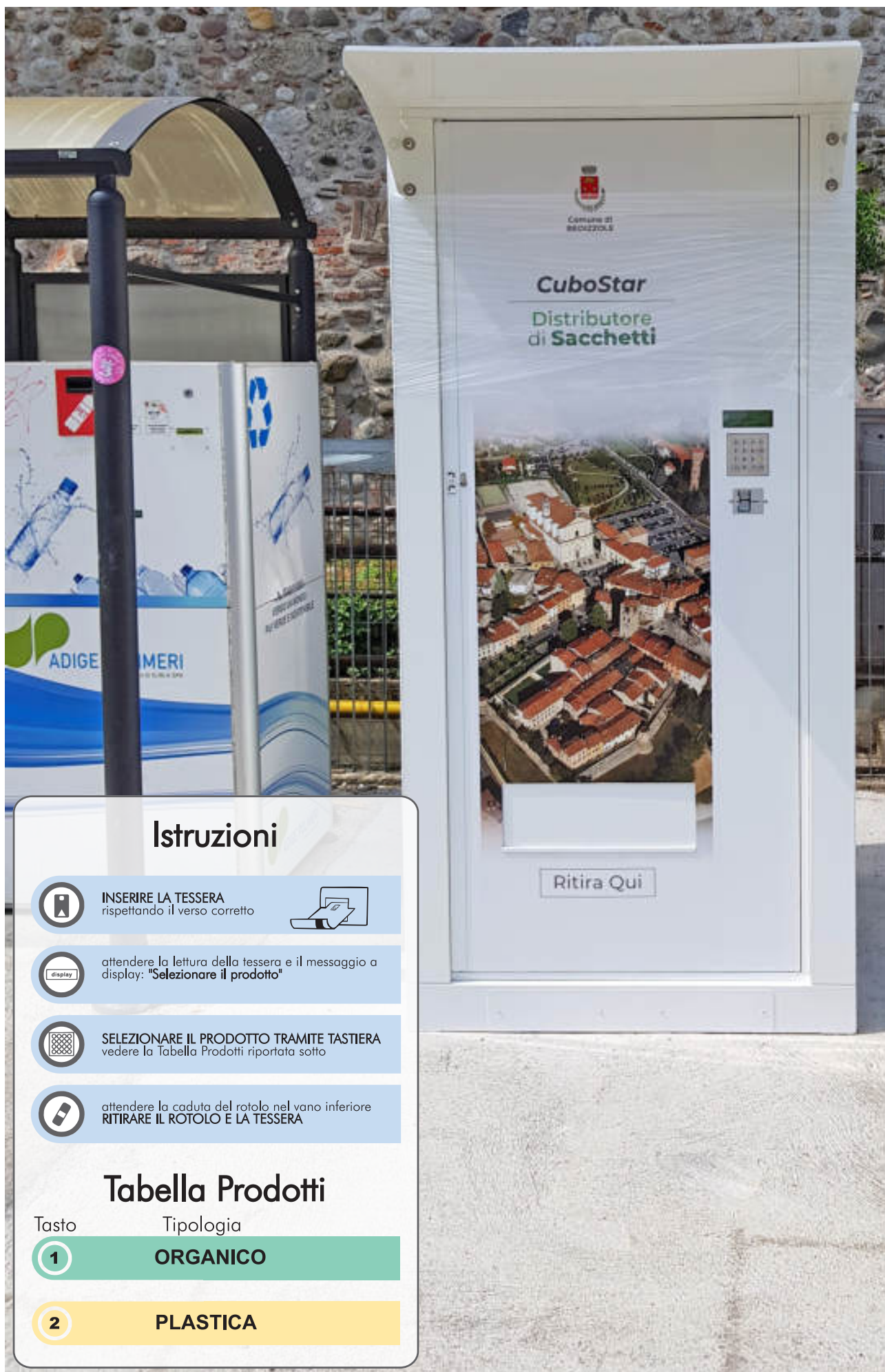
| CODICE TASTIERA 1                                 |                              |
|---------------------------------------------------|------------------------------|
| FORNITURA ANNUALE GRATUITA ROTOLI SACCHI ORGANICO |                              |
| COMPONENTI FAMIGLIA                               | ROTOLO DA 50 SACCHI GRATUITI |
| FINO A 4 COMPONENTI                               | 1 ROTOLO GRATUITO            |
| DA 5 COMPONENTI IN POI                            | 2 ROTOLI GRATUITI            |
| UTENZE NON DOMESTICHE                             | SECONDO LE NECESSITA'        |

I rotoli prelevati in eccedenza alle quantità gratuite sopra riportate, come stabilito dalla Deliberazione di Giunta n. 59 del 14/07/2020, verranno addebitati l'anno successivo direttamente in bolletta TARI, con le seguenti tariffe:

- Rotolo per plastica da 25, eccedenti la quantità gratuita: €/cad. 2,50;
- Rotolo per umido da 50, eccedenti la quantità gratuita: €/cad. 4,00;

Si ricorda che l'obbligo di utilizzare i sacchi del Comune riguarda solamente quelli per la raccolta della plastica per il porta a porta. Per l'organico può essere utilizzato qualsiasi tipo di sacchetto, purché compostabile.

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE  
Ufficio Ecologia - 0306872742



## Istruzioni



**INSERIRE LA TESSERA**  
rispettando il verso corretto



attendere la lettura della tessera e il messaggio a display: **"Selezionare il prodotto"**



**SELEZIONARE IL PRODOTTO TRAMITE TASTIERA**  
vedere la Tabella Prodotti riportata sotto



attendere la caduta del rotolo nel vano inferiore  
**RITIRARE IL ROTOLO E LA TESSERA**

## Tabella Prodotti

Tasto

Tipologia

**1**

**ORGANICO**

**2**

**PLASTICA**

## Progetto aiuole

Nel 2019 è stato realizzato un intervento di sistemazione delle aiuole, di alcuni giardinetti e di rotatorie stradali che hanno interessato diverse zone del paese: via Aldo Moro, via Monsignor Bontacchio, piazza Europa, via Terminone, via Campagnola e via Dante a san Vito.

Si trattava di un intervento di carattere sperimentale progettato dall'architetto ambientale Nicola Vitale che ha seguito alcuni **semplici idee** così riassunte:

“Il progetto è stato pensato in modo da rendere più resistenti al cambiamento climatico gli spazi verdi che costeggiano le strade.

Si è deciso di non realizzare sistemi di irrigazione artificiale (che richiedono molta manutenzione e si guastano facilmente) e di utilizzare fiori spontanei, erbe aromatiche, arbusti e piantine rustiche tipiche del clima mediterraneo in grado di crescere e prosperare anche con poca acqua.

Sono peraltro state impiegate molte piante mellifere, particolarmente amate dalle api e alberi da frutto che attirano e nutrono piccoli uccelli.

Piante e arbusti che assorbono CO<sub>2</sub>, che con le loro foglie raccolgono le polveri sottili, che con la loro ombra mitigano il caldo estivo che porta alla formazione di alte concentrazioni di ozono.”

Le **principali essenze** utilizzate sono state, tra gli arbusti, ginestra, oleandro, forsizia, rosa canina, bosso, tra i rampicanti, gelsomino e glicine, tra le erbe basse e tappezzanti, lavanda, rosmarino, topinambur, timo, menta, salvia, muscari, pervinca e tante altre.

Nella prima estate abbiamo registrato alcune critiche: piante piccole che si confondevano con infestanti ed “erbacce”.

A distanza di un anno, e con le dovute cure di manutenzione e pulizia delle aie e dei giardinetti, i risultati cominciano a vedersi e le piantine, le erbe e gli arbusti sono cresciuti rigogliosi facendo bella mostra di sé e rendendo più belle e gradevoli alcune importanti strade del nostro paese. ■



Le nostre aiuole



## Alberi per i neonati

**Un bilancio dei primi tre anni, in attesa della prossima piantumazione.**

Tre anni fa l'Amministrazione comunale di Bedizzole ha deciso di avviare un'iniziativa denominata "Un albero per ogni neonato". Si tratta della messa in pratica di una legge che c'è da tanti anni che stabilisce che ogni Comune planti un albero per ogni bambino/a nato/a nell'anno. Il primo evento risale al 1 dicembre 2017 e si è ripetuto regolarmente nella primavera ed autunno del 2018 e del 2019. In quei due anni e mezzo sono stati piantati in totale 350 alberi e cioè un numero superiore ai nati nello stesso periodo che sono stati 251. Roveri, querce, aceri, tigli, ciliegi, frassini, sorbi, romiglie, carpini, cornioli, tutti alberi autoctoni, cioè caratteristici delle nostre zone.

Nella primavera di quest'anno l'evento è stato sospeso a causa dell'epidemia. È nostra intenzione ricominciare nel prossimo autunno, compatibilmente con quello che succederà con il Coronavirus. Se tutto va bene, tra novembre e dicembre planteremo gli alberi per i nati nel secondo semestre del 2019 e primo semestre 2020.

Non appena potremo decidere la data dell'evento lo comunicheremo alle famiglie dei neonati del periodo invitandoli nel luogo prescelto. Intanto osserviamo con piacere gli alberi piantati nel 2017 nel parco di via Desio. Alcuni degli alberi piantati in questi anni si sono seccati: in parte sono già stati sostituiti; altri verranno rimpiazzati nel prossimo autunno. ■



### ALBERI per i NEONATI - Bilancio pluriennale

| n. evento | Data       | numero nati | periodo          | luogo piantagione                | numero alberi |
|-----------|------------|-------------|------------------|----------------------------------|---------------|
| 1         | 02/12/2017 | 63          | 1° semestre 2017 | via Desio                        | 100           |
| 2         | 21/04/2018 | 41          | 2° semestre 2017 | via 4 novembre mura (castello)   | 50            |
| 3         | 01/12/2018 | 47          | 1° semestre 2018 | via Libertà (parco alpini)       | 50            |
| 4         | 04/05/2019 | 60          | 2° semestre 2018 | via Ferramola (parco bocciofila) | 100           |
| 5         | 30/11/2019 | 40          | 1° semestre 2019 | via Frate                        | 50            |
| totali    |            | 251         |                  |                                  | 350           |



## Nuova vita per il Parco del Laghetto

Il Parco del Laghetto negli ultimi anni è stato un po' trascurato. L'erba veniva regolarmente tagliata, e le potature di piante e rami in pericolo si facevano ogni anno. Altri punti erano però in cattive condizioni: in particolare il laghetto, le sponde del torrente Reale, le staccionate, le panchine e i ponti. Purtroppo le risorse economiche sempre scarse hanno limitato le possibilità di intervento, nonostante le manutenzioni del verde pubblico costino più di 100.000 euro all'anno: si pensi che i parchi, i giardini e le aiuole del nostro paese hanno una superficie ben superiore ai 200.000 mq.

Nel 2019 è però arrivata una novità positiva: in base ad una legge del 2003, finalmente la Regione Lombardia, con la legge regionale 12 del 2018, ha riconosciuto a tutti i Comuni sul cui territorio ci sono discariche, il 10% della cosiddetta "ecotassa". Si tratta di una tassa che la Regione riceve dai gestori di discariche, ma solo dal 2019 è stata applicata la legge che riconosce una piccola quota ai Comuni.

A Bedizzole è arrivata la somma di 88.000 euro, giustamente vincolata a spese di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio comunale. Abbiamo deciso di utilizzare la parte più grossa di questa ecotassa prima sul Parco del Laghetto e poi sul Parco Airone.

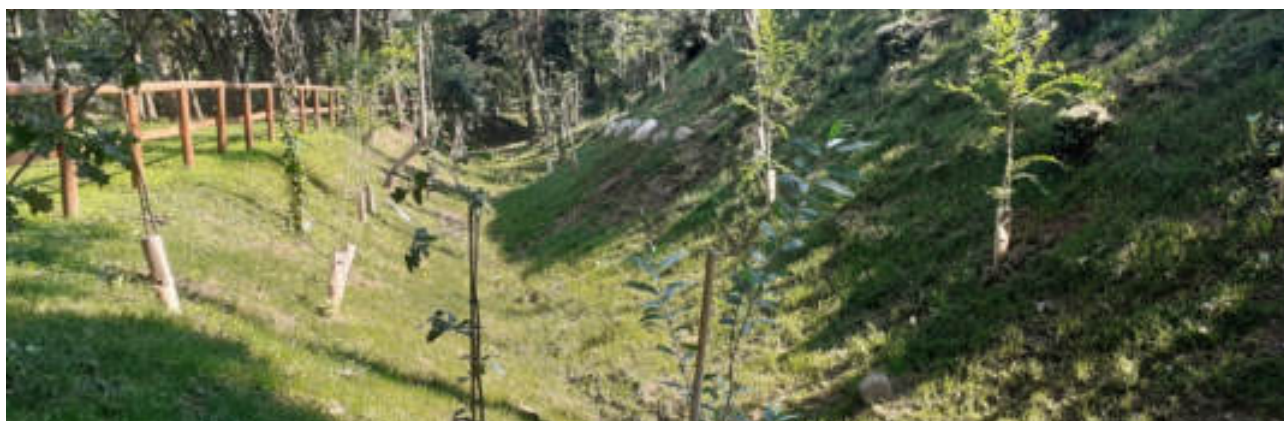
I progetti dei lavori sono stati curati dal dottor agronomo Gabriele Zola che è partito da una attenta analisi della situazione del parco. Gli interventi realizzati sono stati i seguenti: taglio e potatura di decine di alberi secchi ed ammalati; pulizia dai rovi e dalle erbe infestanti delle sponde del torrente Reale; pulizia del laghetto con parziale svuotamento e nuovo riempimento, con ripristino dei teli di sponda e riparazione dell'ossigenatore, salvaguardando le numerose carpe koi (dette anche giapponesi) che vivono nel laghetto da molti anni; manutenzione e riparazione con carteggiatura e riverniciatura di panchine, staccionate e ponticelli; idrosemina e piantumazione di 120 alberelli lungo le sponde del Reale; rifacimento dei sentieri, dei percorsi interni e del pavimento del parcheggio. Il risultato è molto soddisfacente e l'affidamento del lavoro ha compreso anche la manutenzione del verde per un anno con ricorrenti tagli della ricrescita dei rovi e delle "erbacce" e con interventi di irrigazione in caso di necessità.

Questi lavori sono cominciati nel mese di marzo, poi interrotti nel periodo del Covid, e terminati nel maggio 2020. Con i soldi avanzati, a cui si aggiungeranno quelli dell'ecotassa del 2020, si faranno i lavori di manutenzione del Parco Airone che dovrebbero cominciare nel prossimo ottobre. ■





*Prima dei lavori: il torrente Reale*



*Dopo i lavori. Idrosemina e nuovi alberi sulle sponde del torrente Reale*



*Prima dei lavori : le sponde del laghetto e la staccionata*



*Dopo i lavori*

## Chiuse dei Barbelli: importante riconoscimento



Il 20 agosto 2019 il Ministero per i beni e le attività culturali ha inviato al Comune di Bedizzole il decreto con cui viene dichiarato **immobile di interesse storico e culturale la Chiusa della Seriola Molina in località Barbelli di Bedizzole** ai sensi dell'articolo 12 del Codice dei beni culturali. È un riconoscimento molto importante che attribuisce alle chiuse un valore di testimonianza storica di un intero siste-

ma di regolazione delle acque del fiume, finalizzato alla produzione di energia idraulica.

Da quelle storiche chiuse partiva il canale che portava l'acqua al Bettoletto e permetteva di dare forza motrice al mulino da cereali, al maglio da ferro, alla segheria e alla macina da olio, edifici produttivi presenti in quell'area.



Negli anni successivi, nel corso del Novecento, le acque della Seriola Molina furono utilizzate per dare forza alla centrale idroelettrica del Bettoletto, edificio ancor oggi presente, su cui è stato avviato un intervento di restauro conservativo. Nascerà un museo dell'energia idraulica che potrà diventare punto di attrazione e di interesse culturale, didattico e turistico del nostro bellissimo parco del fiume Chiese.

Il riconoscimento del Ministero è arrivato in seguito all'istanza presentata dal Comune di Bedizzole il 23 ottobre 2014 con la quale abbiamo richiesto la verifica di interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali.

Per le antiche Chiuse, entro breve tempo, verrà avviato un intervento di restauro per il quale la Soprintendenza Archeologica Belle arti e paesaggio di Brescia ha già dato l'autorizzazione. ■

## Al via la variante alle norme tecniche

Nel 2019 è stato fatto un avviso pubblico invitando cittadini, associazioni, aziende e professionisti a presentare istanze scritte, suggerimenti e proposte di correzione delle norme di attuazione del PGT.

Si tratta di materia tecnica che però può riguardare anche il semplice cittadino. Da un lato alcune norme in vigore possono contenere elementi che limitano le possibilità di intervento edilizio, dall'altro è capitato che il trasferimento cartografico dal PGT approvato nel 2011 e quello variato nel 2018 abbia comportato errori o dimenticanze che è bene vengano corretti. Per queste ragioni diversi cittadini e professionisti hanno presentato istanze con richieste di integrazione o modifica.

Ciò che non potrà essere accolto sono le richieste di cambio di destinazione urbanistica dei terreni che comportino nuove possibilità di edificazione, trattandosi di materia esclusa dall'avviso pubblicato. I tempi di completamento di questa variante sono previsti in circa 8 mesi tenendo conto che il procedimento prevede una prima adozione da parte del Consiglio comunale, quindi un periodo di 4 mesi nei quali la Provincia deve esprimere osservazioni e prescrizioni, a cui seguirà l'approvazione definitiva e la pubblicazione sul bollettino regionale. ■

## Le opere pubbliche 2020: tra ostacoli e nuovi finanziamenti

Le entrate del Comune a finanziamento delle opere pubbliche hanno, ovviamente, subito importanti sconvolgimenti a causa dell'epidemia e del lockdown.

Gli oneri di urbanizzazione e i proventi della discarica hanno subito anch'esse un drastico ridimensionamento che ha obbligato a rivedere la programmazione annuale dei lavori pubblici del Comune.

Il nostro piano delle opere pubbliche, approvato dall'amministrazione lo scorso ottobre, prevedeva già:

- la creazione di un percorso pedonale protetto su via Mazzini e di un nuovo percorso ciclopeditonale su via Crocette in collegamento a quello esistente sulla Seriola Lonata
- circa 100.000€ di manutenzione straordinaria delle strade e asfaltature
- lavori al Cimitero comunale per la sistemazione di una soletta crollata qualche anno fa, per interventi di rifacimento sulle guaine ammalorate e causa di infiltrazioni e per la manutenzione straordinaria di una parte delle pavimentazioni.
- l'avvio delle opere al campo sportivo partendo dal rifacimento del campo in ghiaia in un campo a 11 con il manto in erba sintetica
- i lavori di riqualificazione e restauro della centralina idroelettrica del Chiese già finanziati da Art Bonus e in fase di progettazioni specialistiche

A questo si aggiungono le piccole manutenzioni straordinarie del patrimonio, anch'esse finanziate dalle risorse proprie del Comune che, prima dei trasferimenti statali, erano comunque in parte compromesse dalla riduzione delle entrate per effetto del lockdown.

A questo hanno parzialmente riparato dei trasferimenti statali e regionali. In particolare, i trasferimenti statali hanno consentito di mantenere possibile la progettazione e l'esecuzione di opere già programmate e la legge regionale n. 9 del 2020 ha invece stanziato 500.000€ con obbligo però di cantierare le opere entro il 31 ottobre e relativamente solo a alcune categorie di intervento.

Così si è scelto di destinare le risorse regionali seguendo la rispondenza ai criteri del finanziamento e alla immediata cantierabilità. Si è dunque deciso di procedere, rispetto ai 100.000€ inizialmente preventivati, per 300.000€ di asfaltature e manutenzioni stradali al manto stradale. In particolare le opere hanno riguardato via Gavardina, un tratto importante tra Via San Tommaso, via Salago e via Campagnola, Via Rimembranze e via Valpiana e tratti in vie sparse quali ad esempio via Calini, Via San Vito, Via dei Riali, via Fusina.

In seconda battuta si è scelto di finanziare il primo lotto del percorso di via Crocette, che comprende la sistemazione della viabilità in via Mazzini, con la creazione di un piccolo marciapiede per la sicurezza dei pedoni, la messa in sicurezza sempre per i pedoni della curva di ingresso in via Crocette e l'inizio del percorso ciclopeditonale che, con il compimento dei lotti successivi, dovrebbe svilupparsi lungo tutto la via fino al ponte della Seriola.

Altri interventi recentemente avviati riguardano l'efficientamento energetico. In particolare, sfruttando un contributo statale di 90.000€, proseguiranno i lavori di rifacimento di una parete coibentata (cappotto) presso il Centro Ippocrate al fine di ridurre la dispersione termica in un edificio già energivoro e che lo scorso anno è stato oggetto anche di sostituzione delle caldaie e dell'illuminazione a led. L'altra parte di interventi si sta concentrando sul migliorare la gestione termica e energetica dei poli scolastici nel capoluogo. I lavori consistono nella sostituzione di tubature ormai ammalorate in tubatura assai più performanti e nel rifacimento dei quadri elettrici delle caldaie per ripristinare la termoregolazione e quindi offrire ai nostri ragazzi un ambiente riscaldato conformemente alla temperatura esterna.





## Uno spiacevole evento e un piccolo grande dono

Lo scorso luglio il plesso della scuola Manzoni è stato oggetto di un furto notturno. In quell'episodio sono stati sottratti, staccati e trasportati sei caloriferi, oltre che alcune lavagne multimediali. La ditta Fondital, con sede a Vobarno, ha gentilmente donato al Comune i caloriferi da sostituire a quelli rubati.

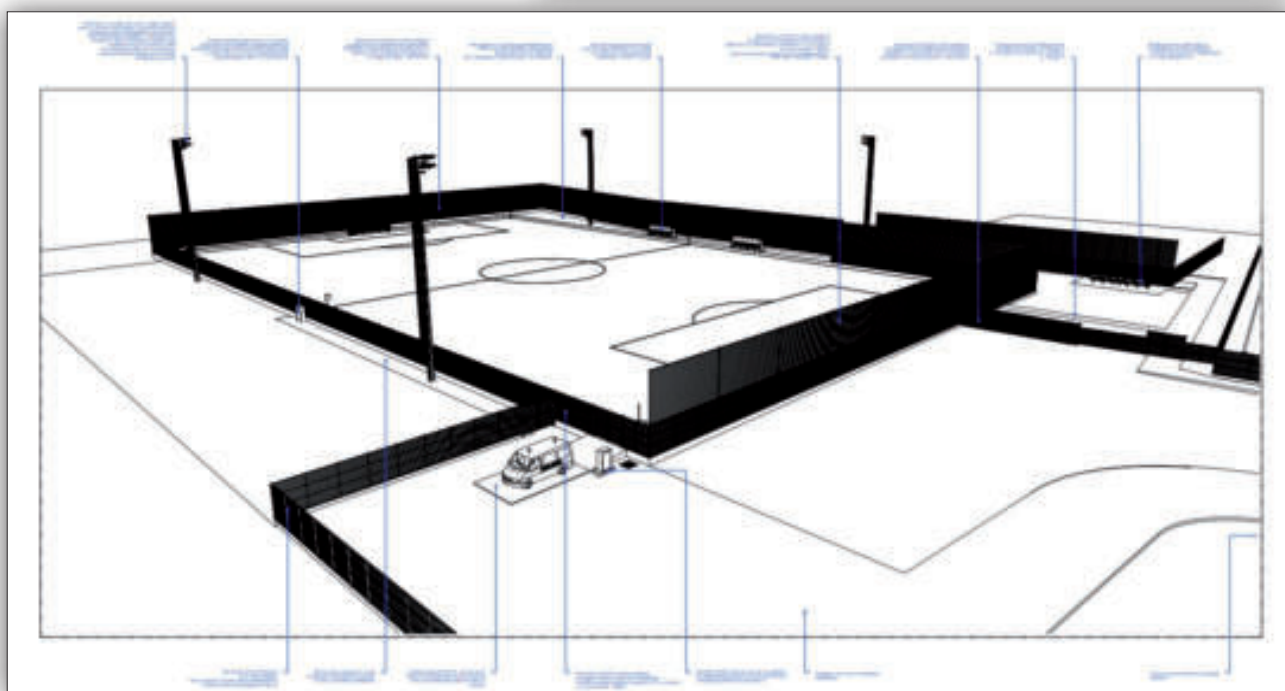
## Temporal estivi

I mesi di luglio e agosto sono stati un continuo susseguirsi di eventi atmosferici straordinari e allerte della protezione civile. In particolare, il vento dello scorso 11 luglio e i temporali agostani hanno messo a dura prova la tenuta del nostro territorio, soprattutto dal punto di vista idrico e idrogeologico.

Gli episodi di piogge cariche di un concentrato di acqua in un tempo ristretto (fino a più di 40mm di acqua in poco tempo) hanno sovraccaricato in una breve durata molte zone del sistema di gestione delle acque bianche e delle fognature/miste. Il dato incontrovertibile è che tutto il sistema idrico del nostro territorio, non solo bedizzelese, è studiato e pensato per altri carichi e inevitabilmente inadatto a episodi che dovrebbe essere straordinari ma che si stanno presentando con sempre più regolarità. La competenza comunale è peraltro spesso limitata e si interseca con la gestione fognaria e la gestione idrica delegata all'ATO. Nonostante gli interventi di ripristino di pulizie di tubi e caditoie sul prossimo futuro si renderà necessario un ragionamento sulla capacità, soprattutto in certe zone, di reggere ai nuovi tumultuosi temporali. Sarà un'attività di non facile risoluzione che richiederà incarichi ad hoc, risorse e collaborazione con altri enti, tempo per studi e progettazioni per non risolvere problemi da una parte e scaricarli su altre.

## Riqualficazione Campo sportivo "G. Siboni"

Già lo scorso anno l'amministrazione ha finanziato lavori di riqualficazione al Campo sportivo. Dopo l'approvazione delle progettazioni preliminari e per il totale rifacimento dell'attuale campo in ghiaia in un campo con manto in erba sintetica omologato per la serie D e una tribuna al "rustico" (senza l'attrezzatura degli spogliatoi) si è arrivati a una progettazione definitiva e esecutiva. Per preservare la salvaguardia degli equilibri di bilancio a seguito anche dell'emergenza Covid19 e per dare un impulso immediato all'esecuzione delle opere gli interventi, nella loro versione esecutiva, sono stati spezzati. Il primo stralcio, che sarà appaltato nel prossimo autunno, riguarderà il rifacimento del campo in erba sintetica e la predisposizione dell'impiantistica per i successivi lotti che, in previsione riguarderanno l'installazione e l'attrezzatura della tribuna. Per garantire anche l'avvio dei successivi lavori, l'amministrazione ha deciso di ricorrere a un bando del credito sportivo per il finanziamento a mutuo del primo intervento che vede 984.000€ di base lavori. Lavori che consentiranno di predisporre il livello impiantistico per i lotti successivi, di liberare spazi per la futura attrezzatura di spazi polifunzionali e di cambiare volto a un impianto ormai non al passo con i tempi. ■



## Nota dal gruppo consigliere UNITI PER BEDIZZOLE

In questo tempo di incertezza e sofferenza ci uniamo al cordoglio per tutti i cittadini bedizzelesi che hanno vissuto lutti e gravi situazioni famigliari, desideriamo inoltre esprimere il nostro ringraziamento a tutti coloro che in questi mesi non si sono risparmiati ed hanno messo a disposizione della comunità le proprie energie, il proprio tempo, le proprie competenze anche a rischio della salute. Il nostro impegno come minoranza è stato quello di "sorreggere" il nostro comune stando vicini alle associazioni che si sono occupate di tutti i servizi indispensabili durante la pandemia, dalle mascherine alle spese a domicilio ed è per questo che abbiamo deciso di contribuire devolvendo l'intero ammontare dei gettoni di presenza maturati da inizio mandato. Continueremo a lavorare, anche collaborando con la maggioranza, suggerendo investimenti per i fondi destinati all'emergenza Covid inviati dal governo centrale e dalla regione.



Nella notte tra il 19 e il 20 settembre il Municipio di Bedizzole è stato illuminato di verde in adesione alla "XIII Giornata sulla SLA", promoAssa da AISLA Onlus. L'Amministrazione ha sostenuto convintamente l'iniziativa, dedicando poi la pagina Facebook istituzionale ai contenuti AISLA il 20 settembre. (fotografia di Mario Stretti)

# Innovazione sostenibile.

Progetti per il domani, azioni concrete nel presente. Sostenibilità ambientale, economica e sociale per la città e per il territorio, per realizzare oggi gli obiettivi dell'agenda ONU 2030.



**a2a**

PRESENTE NEL FUTURO

[a2a.eu](http://a2a.eu)